

PROCURA EUROPEA

In un anno
sequestrati 259
milioni e aperte
929 indagini con
4.000 denunce

Fiscaro a pag. 23

Il primo bilancio dell'attività dell'Eppo la super procura europea in Lussemburgo

Frodi Ue, sequestrati 259 mln

Oltre 4000 denunce su riciclaggio e violazione regole Iva

DI EMANUELE FISCARO

Frodi in Ue sequestrati 259 mln di euro. Oltre a 4.006 denunce di reati, di cui 206 dall'Italia, e 929 indagini aperte. Sono i primi numeri del primo anno di attività della procura europea. L'Eppo (European public prosecutor's office) è operativa dal primo giugno 2021 a protezione degli interessi finanziari dell'Unione europea. La nuova Procura europea ha sede a Lussemburgo, e ha l'obiettivo di perseguire reati come la corruzione, il riciclaggio di denaro e le frodi a danno dell'Iva transfrontaliera oltre i 10 milioni di euro. Il 31 maggio scorso, presso la sede della Procura Europea in Lussemburgo, il procuratore capo e l'aggiunto, Danilo Ceccarelli, oltre a trattare le questioni relative alla complessità delle indagini ed alla collaborazione delle procure nazionali con i massimi esperti europei, hanno illustrato il primo anno di attività della Procura europea. Nel primo anno di attività sono state registrate e analizzate 4.006 denunce di reati, 929 indagini aperte e 259 milioni di euro oggetto di sequestro. Ciò nonostante, l'Eppo auspica che gli Stati membri dell'Ue partecipanti istituiscano nei loro territori unità specializzate dedicate a sostegno delle indagini. A tal fine, il procuratore capo europeo ha proposto la crea-

zione di un corpo d'élite di investigatori di frodi finanziarie altamente qualificati, che sarebbero in grado di lavorare a livello transnazionale all'interno dell'Eppo. Riguardo ai numeri, evidenzia **Laura Codruța Kövesi**, procuratrice a capo dell'Eppo (nella foto), dalle 4.006 denunce di reato elaborate, 1.921 provengono da Autorità Nazionali, 1.841 da privati, 231 da istituzioni, organi, organizzazioni e agenzie dell'Ue e 13 sono state registrate d'ufficio dai procuratori europei delegati. Una sostanziale fetta delle denunce (206) provengono dall'Italia, di cui 60 relative a Non-procurement expenditure fraud, 57 per frode sulle entrate, 47 per frode sul gettito Iva, 3 su riciclaggio di denaro e 34 per reati presupposto. Nonostante la soddisfazione, tuttavia, la procura lamenta che tra gli Stati membri dell'Ue il livello di individuazione delle frodi nell'Unione non è uniforme e, troppo spesso, basso. Di conseguenza, sottolinea la procuratrice, se non viene individuato il fatto di reato, non ci può essere indagine e, quindi, nessun recupero da parte dello Stato membro oggetto di frode. Conclude con un allarme: i gruppi criminali organizzati sono in grado di infliggere agli Stati membri danni enormi solo con la frode all'Iva, probabilmente tra i 30 ed i 60 miliardi di eu-

ro all'anno. Si tratta di denaro che dovrebbe essere versato nei bilanci degli Stati membri.

Cos'è la procura europea. La Procura europea coordina le indagini, esercita l'azione penale e rappresenta l'accusa in giudizio. Tale attività viene svolta sino che il procedimento giunga a sentenza definitiva, sia di primo grado che di appello ed eventualmente in cassazione. La procura europea dispone della polizia giudiziaria. Nei fatti, l'EPPO opera con tutti i poteri di cui dispongono le procure domestiche. La Procura europea è strutturata con i Procuratori europei delegati (PED) i quali operano nei singoli Stati membri ed esercitano le loro funzioni in relazione alle corti nazionali. Per la procura Europea, la materia di competenza è la tutela degli interessi finanziari dell'Ue con riferimento alle entrate, tratta i reati di contrabbando e i reati di frode Iva.

© Riproduzione riservata



